

Altri mondi

In viaggio al ritmo calmo della navigazione

di **Benedetta Marietti**

“L'estate era appena iniziata quando sono andato a cercare le fate sulla costa atlantica”. Dopo aver soggiornato in una capanna in Siberia, attraversato a piedi i sentieri himalayani e le foreste francesi, e sugli sci l'intero arco alpino, Sylvain Tesson – viaggiatore temerario e scrittore sublime



■ **In barca a vela con le fate** di Sylvain Tesson
Sellerio
200 pagine
16 euro
Traduzione di Marina Di Leo

– si imbarca a Gijón, in Galizia, con due amici, su una barca a vela di 15 metri, per navigare lungo le coste celtiche, dalla Bretagna alla Cornovaglia, dal Galles all'Irlanda fino alla Scozia. Lo scopo? Verificare se in un'Europa saturata di tecnologia, turismo, “macchine e banchieri” esista ancora spazio per il meraviglioso, per le fate, che non sono altro che “un modo di percepire il mondo e di scorgervi il miracolo”. Immerso nella natura e circondato dai libri portati a bordo, Tesson osserva ammirato le coste e i promontori atlantici

abitati da antiche presenze pagane, e ascolta le voci di Victor Hugo, Shakespeare, Omero, Goethe, Eraclito e Céline. Ne viene fuori un libro pieno di grazia, dal titolo *In barca a vela con le fate* (**Sellerio**): duecento pagine da leggere lentamente, seguendo il ritmo calmo e riposante della navigazione a vela.

